

J. CABANILLES (1644-1712)
Corrente Italiana.

J. S. BACH (1685-1750) / **A. VIVALDI** (1678-1741)
Concerto in Re Magg.,
da "L'Estro armonico" RV210
(*Allegro, Larghetto, Allegro*).

B. PASQUINI (1637-1710)
Partite di Versi di follia.
Pastorale.

B. GALUPPI (1706-1785)
Sonata in Re Magg.
(*Adagio, Allegro, Andante, Presto*).

G. GHERARDESCHI (1759-1815)
All'Elevazione.
All'Offertorio.

Riccardo Doni. Organista, clavicembalista e direttore.

Nato a Milano nel 1965, si diploma in organo e composizione organistica presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma, sotto la guida di Lorenzo Ghielmi; si perfeziona poi in organo e clavicembalo seguendo i corsi tenuti da Jean-Claude Zehnder presso la Schola Cantorum di Basilea. Non ancora ventenne, diventa direttore artistico dell'Associazione Musica Laudantes di Milano e dell'omonimo gruppo vocale, con cui si esibirà fino al 2009 realizzando anche alcune incisioni discografiche. Sempre in ambito vocale negli anni Novanta guida le formazioni della Nuova Polifonica Ambrosiana e dei Madrigalisti Ambrosiani, tenendo numerosi concerti in Italia e all'estero. In qualità di clavicembalista e organista, oltre agli impegni solistici dal 1994 collabora stabilmente con l'ensemble Il Giardino Armonico, diretto da Giovanni Antonini, esibendosi in tutto il mondo con solisti di fama internazionale. Dal 2002 inoltre è clavicembalista dell'ensemble Imaginarium, fondato dal violinista Enrico Onofri e specializzato nel repertorio vocale e strumentale italiano del Sei-Settecento. Fra le altre collaborazioni di rilievo, quelle con l'orchestra da camera I Solisti di Pavia (diretta da Enrico Dindo), i Cameristi della Scala, l'orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Accademia Bizantina. Dal 2008 suona insieme con il violinista Giuliano Carmignola; il duo vanta numerosi concerti tenuti in prestigiose cornici italiane ed europee. Dal 2011 è direttore musicale dell'Accademia dell'Annunciata, progetto dedicato alla formazione di giovani talenti e indirizzato alla prassi esecutiva barocca e classica con strumenti originali. L'ensemble, che ha un ricco curriculum di concerti e incisioni, collabora costantemente con solisti di chiara fama. È stato docente presso i conservatori di Castelfranco Veneto, Ferrara e Frosinone. Le principali case discografiche con cui ha registrato sono Alpha, Amadeus, Decca, Deutsche Harmonia Mundi, Musica Viva, Naive, Nichion, Opus 111, Passacaille, Sarx Records, Stradivarius, Supraphon, Teldec, Zig Zag. Dal 2018 lavora in esclusiva per Arcana, con l'Accademia dell'Annunciata.

SABATO 30 SETTEMBRE

Organo: **GIANLUCA CAGNANI**

G. CAGNANI (1966)
Salve Regina à 6, improvvisazione,
in onore di Nicolas Gombert (1495-1560).

J. P. SWEELINCK (1562-1621)
Fantasia in d.

J. J. FROBERGER (1616-1667)
Toccata da sonarsi alla levatione.
Fantasia sopra 'Sollare' (lascia fare mi).

J. K. KERLL (1627-1693)
Passacaglia.

G. FRESCOBALDI (1583-1643)
Canzona terza (dal secondo libro).
Partite sopra l'aria di Monicha.
Toccata quinta (dal secondo libro).

G. CAGNANI (1966)
Fantasia sopra un canto popolare
dato dal pubblico, improvvisazione.

Gianluca Cagnani, torinese, 1966, ha studiato fin da bambino con i maestri L.F. Tagliavini, G. Donati, L. Rogg e M. Radulescu. Vincitore del primo premio assoluto al concorso internazionale 'Città di Milano' nel 1992, svolge da più di 40 anni un'intensa attività concertistica internazionale. Di rilievo gli inviti ricevuti per i festival di Haarlem s. Bavo, Groningen (Martinikerk e Aa Kerk), Noordbroek, Weingarten, Freiberg, Dieppe, Vienna, Ginevra, Pechino e Wuhan, e molti altri. Docente titolare della cattedra di organo e improvvisazione al Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, Gianluca Cagnani è attivo nell'arte improvvisativa, in varie forme e stili, nonché nello studio e direzione delle opere sacre di Bach (Cantate, Passioni, Missa) ed è in grado di interpretare a memoria qualsiasi repertorio, anche sinfonico (Brahms, Bruckner). Tra i CD incisi l'Offerta musicale di Bach, opere per organo di Sweelinck e i Concerti per organo obbligato di Vivaldi.

Si ringrazia per la cortese collaborazione
Mauro Madrassi del "Caffé Vecchio"
di Venzone

L'ORGANO DEL DUOMO DI VENZONE

Opera 302 di Gaetano Callido, datato 1792, è la più grande realizzazione in Friuli, e l'unica a 12 piedi, del famoso organaro veneziano. Uscito quasi indenne dal terremoto del 6 maggio '76 e subito smontato dalla Ditta "Cav. Francesco Zanin" di Gustavo Zanin di Codroipo, il prestigioso strumento musicale è stato dalla stessa riportato al primitivo "splendore" grazie al fondo *Friaul lebt* messo a disposizione dall'Arcidiocesi di Vienna. Nel corso dei suoi duecento anni subì modifiche e fu sottoposto a diversi restauri. Era stato inaugurato la prima domenica d'agosto del 1792 e veniva a sostituire un antico organo del 1498.

Caratteristiche tecniche

Tastiera*: tasti (Do1-Re5) reali, 56 note (Fa1-Re5).
Divisione Bassi/soprani La-Si bemolle2.

Pedaliera*: 21 pedali (Do1-Si1) + rollante all'ultimo pedale.
Registri: (meccanica e pomoli ricostruiti Zanin).

Disposizione fonica:

Principale Bassi	Voce umana
Principale soprani	Violetta Bassi*
Ottava**	Violetta Soprani*
Decima Quinta**	Flauto in 8ª Bassi
Decima nona**	Flauto in 8ª Soprani
Vigesima Seconda**	Flauto in 12ª**
Vigesima Sesta**	Cornetta
Vigesima Nona**	Tromboncini Bassi*
Trigesima Terza**	Tromboncini soprani*
Trigesima Sesta**	Violoncelli Bassi*
Contrabbasso	Violoncelli Soprani*
Ottava di C.b.	Tromboni*
Quintadecima di C.b.	

Accessori: rollante sull'ultimo pedale tiratutti a manovella

Manticeria: 2 mantici* a cuneo azionabili anche a mano.

Accordatura: temperamento inequabile a 1/6 di comma regolare.

Corista: A = 444 Hz a 23°.

Cassa armonica*: in abete laccato.

Pressione del vento: 52 mm H₂O.

* = parti ricostruite da Zanin

**= parti ricostruite parzialmente da Zanin

XV FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE FRIULANO G.B. CANDOTTI 2023-2024



info@accademiaorganisticaudinese.org



SCAN ME



PIEVE DI SANT'ANDREA APOSTOLO

VENZONE

RASSEGNA ORGANISTICA

«GJGJ MORET»

XXVIII EDIZIONE



Organo di Gaetano Callido dell'anno 1792, restaurato dalla ditta Zanin di Codroipo

SETTEMBRE 2023 - DUOMO - ORE 20.45

SABATO 2 STEFANO MOLARDI, organo

SABATO 9 "OPERA PRIMA": *TORMENTO '600*

AMANDA FORSYTHE, soprano

ANDREA INGHISCIANO, cornetto

MAURO SPINAZZÉ, violino

MARTA GRAZIOLINO, arpa tripla

GIANLUCA GEREMIA, chitarra

CRISTIANO CONTADIN, viola da gamba

e direzione

SABATO 16 MATTEO VARAGNOLO, organo

SABATO 23 RICCARDO DONI, organo

SABATO 30 GIANLUCA CAGNANI, organo

Direttore artistico: ANDREA MARCHIOL



SABATO 2 SETTEMBRE

Organo: **STEFANO MOLARDI**

- W. BABELL** (ca. 1690-1723)
DAL RINALDO DI G. F. HÄNDEL:
Overture (*Vivace, Allegro, Adagio, Presto*);
Aria – *Presto: Sulla ruota della fortuna*;
Aria – *Allegro: Bel piacere*;
Aria – *Allegro: Or la tromba*;
Aria – *Adagio: Lascia ch'io pianga*.
- W. A. MOZART** (1756-1791)
Scena del Commendatore (dal *Don Giovanni*)*.
Overture da *Die Zauberflöte*.
- P. DAVIDE DA BERGAMO** (1791-1863)
Elevazione in re minore.
- G. VERDI** (1813-1901)
Preludio da *Rigoletto**.
Sinfonia da *Traviata**.
Offertorio da *Giovanna di Guzman*
(*trascr. di C. Fumagalli*).
Lacrimosa (da *Messa da Requiem*)*.
Overture da *La Forza del Destino**.
* trascrizione per organo di S. Molardi

Stefano Molardi, organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese, deve la sua formazione musicale a personalità di spicco del panorama mondiale quali E. Viccardi, D. Costantini, E. Kooiman, C. Stembridge, H. Vogel, L. F. Tagliavini ed in particolare Michael Radulescu, con il quale si è perfezionato presso la *Hochschule für Musik* (ora *Musikuniversität*) di Vienna, con cui ha collaborato, in qualità di basso continuo, all'*Académie Bach* di Porrentruy (CH). Premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali organistici, ha intrapreso una brillante carriera come concertista solista e in ensemble da camera, svolgendo un'intensa attività concertistica con vari ensemble tra cui la Venice Baroque Orchestra di Marcon e Carmignola in importanti rassegne in Italia, in Europa, Brasile, USA, suonando nelle sale più prestigiose del mondo. Come organista è invitato a tenere concerti e masterclasses in prestigiosi festivals in Italia, Europa, USA e Giappone. Nel 2009 ha eseguito a Lugano l'opera omnia organistica di F. Liszt e di C. Franck. È titolare della cattedra d'organo presso il Conservatorio (Scuola Universitaria di Musica) della Svizzera italiana di Lugano e presso il Conservatorio di Brescia. Ha registrato per Tactus, Christophorus e Deutsche Grammophon. Dal 2003 al 2010 ha registrato per la casa discografica svizzera Divox, sia come solista (4 CD dedicati alla musica organistica di Claudio Merulo), sia come direttore dell'orchestra barocca *I Virtuosi delle Muse*, che ha diretto dal 2005 al 2013 e con cui ha otte-

nuto numerosi successi di critica (Amadeus, Early Music, Crescendo) e importanti riconoscimenti internazionali (5 Diapason assegnati dall'omonima rivista francese, 5 stelle di Goldberg, 5 stelle e CD del mese su Amadeus). Dal 2013 al 2019 è stato direttore dell'ensemble barocco "Accademia Barocca Italiana". Come direttore d'orchestra ha all'attivo diversi concerti strumentali e vocali in Italia, Ungheria, Francia, Germania, Austria, Spagna, USA, tra cui la *Passione secondo S. Matteo* di Bach (Ferrara, chiesa di S. Cristoforo alla Certosa), *Passione secondo Giovanni e Magnificat* di Bach (Ferrara), *Requiem* di Mozart (Festival dell'Aurora di Crotone), le opere teatrali *Ademira* di Lucchesi del 1784 (Teatro Dovizi di Bibbiena) *Mitridate* di Porpora del 1730-36 (Teatro Calderón di Valladolid), il *Farnace* e *Il Giustino* di Vivaldi (Vienna, Theater an der Wien, Theatre des Champs-Élysées, Parigi). Nel 2013 ha inciso l'opera omnia per organo di J.S. Bach in 15 CD per la casa discografica Brilliant-Classics, ottenendo importanti riconoscimenti internazionali, tra cui 5 stelle della rivista "Musica" e presso la BBC Music Magazine a Londra. Nel 2015 sempre per Brilliant Classics, ha inciso l'opera completa per organo di J. Kuhnau, e nel 2017 l'opera completa di J. Michael Bach e J. Christoph Bach, ricevendo per entrambe le incisioni il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik". Dal 2018 collabora con il violinista Gian Andrea Guerra proponendo letteratura per violino e organo/cembalo dei secoli XVII e XVIII (*Duo Seraphim*).

SABATO 9 SETTEMBRE

“**OPERA PRIMA**”:
AMANDA FORSYTHE, soprano
ANDREA INGHISCIANO, cornetto
MAURO SPINAZZÉ, violino
MARTA GRAZIOLINO, arpa tripla
GIANLUCA GEREMIA, chitarrone
CRISTIANO CONTADIN, viola da gamba
e direzione

“**TORMENTO '600**”

- T. MERULA** (1595-1665)
Ballo detto Eccardo, per 2 vl e bc.
- D. MAZZOCCHI** (1592-1665)
Sdegno campion audace, aria per S e bc T.
- T. MERULA** (1595-1665)
Ruggiero, per 2 vl e bc.
- C. MONTEVERDI** (1567-1643)
Sinfonia, VIII libro.
- L. ROSSI** (1598-1653)
Mio ben Aria, per S e bc.

J. KAPSBERGER (1580-1651)
Passacaglia in Re minore, per tiorba e strumenti.

G. CACCINI (1551-1618)
Amarilli, mia bella Amarilli.

ANONIMO INGLESE
Amarilli, mia bella Amarilli.

M. CAZZATI (1620-1677)
Ciaccona a 3 con il balletto della ciaccona,
per violino, cornetto e bc.

G. LEGRENZI (1626-1690)
Lumi potete piangere,
con diminuzioni per strumenti.

B. FERRARI
Cantata spirituale, per S e bc.

C. MONTEVERDI (1567-1643)
Voglio di vita uscire, per S e bc.

F. CAVALLI (1602-1676)
Dammi morte,
aria per voce e strumenti da Artemisia.

A. BERTALI (1605-1669)
Sonata a 3.

L. ROSSI (1597-1653)
La bella più bella aria, per S e bc.

C. DE RORE (1515-1565)
Anchor che col partire, madrigale diminuito
da Girolamo Dalla Casa per la viola bastarda e bc.

B. FERRARI
Amanti io vi so dire, per voce, 2 vl e bc.

SABATO 16 SETTEMBRE

Organo: **MATTEO VARAGNOLO**

“**SFACCETTATURE DELL'ORGANO VENEZIANO
TRA IL SEICENTO E I GIORNI NOSTRI**”

G. FRESCOBALDI (1583-1643)
Bergamasca, dai "Fiori musicali".

J. J. FROBERGER (1616-1667)
Toccata VI per l'Elevazione.

D. BUXTEHUDE (1637-1707)
Preludio in sol minore BuxWV 163.

A. VIVALDI (1678-1741) / **J. S. BACH** (1685-1750)
Concerto in re maggiore BWV 972
(*Allegro Larghetto - Allegro*).

B. GALUPPI (1706-1785)
Sonata seconda in sol maggiore
(*Andantino - Allegro*).

G. MORANDI (1777-1856)
Sonata op. 20 n°3.
Elevazione in mi b maggiore.

P. VALTINONI (1959)
Sinfonia per organo.

Matteo Varagnolo è nato nel 2002 in provincia di Padova. Dopo essersi approcciato al pianoforte, nel 2015 ha iniziato gli studi di organo al Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria sotto la guida di F. Iannella. Nel 2017 si è trasferito al Conservatorio "C. Pollini" di Padova nella classe di P. Turetta e nel 2022 ha ottenuto il Diploma accademico di primo livello in Organo con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Nello stesso istituto ha approfondito anche lo studio del clavicembalo con R. Loreggian e di direzione di coro con A. Kirschner. Attualmente è frequenta il Master di Orgel Konzertfach presso la prestigiosa Universität für Musik und Darstellende Kunst di Vienna sotto la guida di J. Zeinler e A. Scholl. Ha suonato in diversi concerti e rassegne musicali come solista e accompagnatore, tra cui "Asia-gofestival", "Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana", "Festival concertistico internazionale di Vicenza" e "Organi storici in Cadore". Ha preso parte a Masterclass tenute da concertisti di fama internazionale, tra cui D. Roth, J. B. Monnot, L. Lohmann, B. V an Oosten, J. Guillou, W. Zerer e P. V an Dijk. Nel 2019 ha vinto il primo premio ex-aequo della categoria A al 1° concorso organistico internazionale "Fondazione Friuli", presieduto da O. Latry, e nel 2021 il primo premio al 2° concorso organistico internazionale "Fiorella Benetti-Brazzale Città di Vicenza", presieduto da G. Parodi.

SABATO 23 SETTEMBRE

Organo: **RICCARDO DONI**

G. FRESCOBALDI (1583-1643)
Toccata I, dal secondo libro di Toccate (1637).
Aria, della La Frescobalda.

B. STORACE (1637-1707)
Ciaccona

P. BRUNA (1611-1679)
Tiento de Falsas II Tuono.